

Utenti unici 3.932.570

Visite mensili n.d.

18 ottobre 2022

Porte e finestre, Schüco Italia vola grazie alla spinta del Superbonus



L'EcoBonus per la riqualificazione energetica e il CasaBonus per gli interventi di manutenzione straordinaria **hanno dato un'enorme boccata di ossigeno alle tante aziende specializzate in efficienza energetica e in ristrutturazioni in chiave green degli edifici**. Tra queste, la veneta Schüco Italia ha affiancato centinaia di serramentisti nelle non facili procedure legate agli incentivi. L'azienda padovana, specializzata in sistemi per finestre, porte, scorrevoli e facciate in alluminio per il residenziale e la cantieristica, ha infatti accolto direttamente la cessione del credito del cliente finale, mettendo a disposizione dei suoi clienti serramentisti un team dedicato per incontri di formazione, consulenze individuali, per la gestione semplificata delle pratiche e l'ottenimento del visto di conformità fiscale.

Schüco Italia ha chiuso il 2021 con un fatturato di 104 milioni di euro, +28% rispetto all'anno precedente (+20% sul 2019) e conquista più del 30% del mercato di riferimento. **«Il 110% ha avuto un impatto sull'incremento del fatturato del 10%, il restante 90% è per lo più legato al bonus del 50% —** spiega l'Ing. Roberto Brovazzo, Direttore Generale di Schüco Italia **—**. Tra i progetti di riqualificazione urbana a cui stiamo collaborando c'è il nuovo quartiere residenziale nel golfo di Montecarlo firmato dall'architetto Renzo Piano (con il nome Mareterra, scelto dal Principe Alberto, si identifica un progetto di bonifica che trasformerà un pezzo di mare in terra, ndr) ed il nuovo quartier generale di Enel a Roma, oltre che City Life a Milano».

L'azienda è inoltre sempre più orientata alla sostenibilità. «La certificazione ASI Chain of Custody Standard (CoC), recentemente ottenuta, certifica tutta la catena dei fornitori, l'intera supply chain dell'alluminio, che va dalla miniera di bauxite fino alla fonderia, e dimostra un'assunzione di responsabilità attiva per la salvaguardia del futuro del Pianeta e delle prossime generazioni — aggiunge Brovazzo —. Arriviamo a riciclare fino al 75% di materiale. Nei prossimi anni cercheremo di lavorare sempre di più sull'integrazione della filiera per garantire al meglio la sostenibilità, ridurre l'impatto ambientale e consentire la realizzazione di progetti certificati BREEAM o LEED».